



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 51 del 26/03/2024

Oggetto: CENTRO FAUNISTICO DEL MONTE FUSO. APPROVAZIONE ACCORDO PER LA GESTIONE COORDINATA CON L'ENTE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE PER IL TRIENNIO 2024-2026

IL PRESIDENTE

Richiamati:

- la delibera di Consiglio n.43 del 11/12/2023, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026. Con il medesimo atto sono stati approvati il Programma Triennale dei lavori pubblici 2024-2026, il relativo elenco annuale 2024, e il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026;
- la delibera di Consiglio n.45 del 21/12/2023, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- il decreto del Presidente n.9 del 19/01/2024, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026;

Richiamati inoltre:

- lo Statuto dell'Ente, approvato con Atto dell'Assemblea dei Sindaci n.1/2015 e successivamente modificato con Atto del medesimo organo n.1/2019;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Viste:

- la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di

comuni” che individua le funzioni fondamentali delle Province;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Legge 241/90 all’art.15 recante “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;

Richiamate le norme regionali in materia di aree protette ed in particolare:

- la Legge Regionale 24/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano”, ed in particolare l’art. 3 che dettaglia le funzioni attribuite agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità ai quali, tra l’altro, competono:
 - la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all’interno del loro perimetro;
 - la gestione delle Riserve naturali regionali;
 - l’istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata;
 - l’adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;
 - il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità);
 - l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 (Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna);
 - l’accordo con gli Enti gestori delle Riserve naturali statali incluse nel territorio della Macroarea per le misure di pianificazione e gestione;
 - lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con gli Enti parco nazionale e interregionali contermini;
- la legge regionale 13/2019 agli artt. 10, 12, 13 di approvazione, nell’ambito della Legge di Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021, delle modifiche alla Legge Istitutiva del Parco Regionale Alta Val Parma e Cedra (LR n. 46/1995), con ampliamento del perimetro dell’area protetta e conseguente inclusione dell’Oasi faunistica del Monte Fuso così come di tutto il complesso del “Centro Faunistico del Monte Fuso”;

Premesso che:

- la Provincia è proprietaria del Centro Faunistico del Monte Fuso, situato nel territorio della frazione di Scurano (comune di Neviano degli Arduini), un’area di importanza naturalistica, faunistica ed arborea, composta da diverse tipologie di terreni e fabbricati, anche in concessione d’uso ed in affitto da terzi;
- la Provincia e l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell’Emilia Occidentale hanno messo in atto forme di collaborazione finalizzate a creare un sistema coordinato di tutela e gestione dell’area, e così facendo sistematizzare funzioni e risorse pubbliche;
- tra queste misure rilevano gli accordi ex art. 15 L. 241/90 stipulati tra i due Enti per la gestione del Centro Faunistico a partire da febbraio 2015 e riproposti con continuità fino al più recente accordo siglato nel 2021, con validità triennale e scadenza a dicembre 2023;

Dato atto che tali accordi sono stati riconosciuti congiuntamente dagli Enti firmatari come strumenti gestionali positivi in termini di tutela e di presidio dell'area, nonché utili a rilevare esigenze e finalità di fruizione come anche in occasione della modifica al Regolamento del Parco, approvata con Atto di Consiglio Provinciale n. 7/2020, nonché del il cambio di denominazione dell'area (già "Parco Provinciale del Monte Fuso") in "Centro Faunistico Monte Fuso", approvato con Atto di Consiglio Provinciale n. 31/2021;

Considerato che:

- previa analisi e confronto sull'esperienza maturata, è stata ravvisata di comune accordo la necessità di proseguire congiuntamente nell'opera di tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità, individuando progettualità idonee a realizzare una giusta forma di compromesso tra un utilizzo turistico ed economico di un'area protetta e la doverosa conservazione della natura, del paesaggio e della sua fruibilità, nel rispetto della difesa degli equilibri idrogeologici;
- la valorizzazione del patrimonio ambientale sostenibile è individuata quale finalità sovraordinata e collettrice di tali progettualità, attuata in forma integrata tra più soggetti con compiti e ruoli riconducibili alla governance territoriale, che contribuisca in modo strategico allo sviluppo socio-economico del territorio attraverso una nuova definizione del patrimonio quale elemento strategico del governo del territorio dal duplice carattere ecologico-ambientale e politico-sociale;
- previa analisi e confronto sull'esperienza maturata nella gestione coordinata, l'importo annuale a carico della Provincia di Parma, pari ad € 60.000,00, è ritenuto essenziale per le attività ordinarie svolte dall'Ente Parchi e comprendenti: mangimi e foraggio per gli animali del Centro Faunistico, manutenzione ordinaria strutture, aree ed impianti, mezzi ed attrezzature in dotazione, assistenza medico-veterinaria agli ungulati del Centro Faunistico, vigilanza area Centro Faunistico, custodia degli animali, delle strutture e delle aree del Centro Faunistico, attività amministrativa e tecnica relativa ai settori patrimonio immobiliare e naturale, coordinamento generale;
- la Provincia di Parma, quale ente proprietario, si impegna annualmente a verificare ulteriori disponibilità di bilancio per affrontare la manutenzione straordinaria del bene secondo gli obiettivi strategici classificati nell'accordo;

Ritenuto quindi opportuno, alla luce delle osservazioni proposte e degli obiettivi programmatori del DUP, vedere nel nuovo accordo uno strumento incisivo per la valorizzazione strategica del patrimonio provinciale e pertanto prevedere un'estensione temporale di almeno tre anni, arco di tempo necessario a garantire coerente sviluppo di progettazione, attuazione e monitoraggio dell'impostazione gestionale e delle azioni previste, confronti periodici degli enti coinvolti con eventuali integrazioni e riprofilazioni della governance individuata;

Acquisita su iniziativa congiunta dei competenti uffici di Provincia ed Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, alla luce delle finalità sopra brevemente indicate, la bozza di un nuovo accordo di gestione coordinata sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

Valutato di sostenere le attività ordinarie previste dall'Accordo in carico all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale con il trasferimento all'Ente Parchi di € 60.000,00 annui;

Sentito il Consigliere Delegato al Patrimonio Nicola Cesari;

Acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente responsabile in ordine alla regolarità tecnica e del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DECRETA

di approvare la bozza di accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra la Provincia di Parma e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale per la gestione coordinata del Centro Faunistico del Monte Fuso nel triennio 2024-2026;

di dare mandato al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio di provvedere alla sottoscrizione della bozza di accordo allegata quale parte integrante del presente provvedimento con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività e i restanti adempimenti di competenza;

di dare atto che l'importo annuo di € 60.000,00 per il triennio di vigenza dell'accordo farà carico al capitolo 525500108000 "Patrimonio - Trasferimenti a Enti Pubblici" del Bilancio di previsione 2024 - 2026 nelle rispettive annualità di competenza, così per complessivi € 180.000,00;

di dare atto che l'esigibilità delle obbligazioni annuali stabilite avverrà entro l'anno di competenza;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**



Accordo tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale (Parchi del Ducato) e la Provincia di Parma per la gestione coordinata tecnico-amministrativa del Centro Faunistico del Monte Fuso per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2026.

La **Provincia di Parma**, con sede in Parma, Viale Martiri della Libertà, n.15/a, Cod. Fisc. 80015230347, PEC protocollo@postacert.provincia.parma.it, rappresentata da _____, in attuazione del Decreto Presidenziale n. ____ del ____/____/2024

(di seguito, per brevità, "PROVINCIA");

E

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, con sede legale in P.za Ferrari, 5 – 43013 Langhirano (PR), P.IVA e C.F. 02635070341, PEC protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it, rappresentata da _____, in attuazione dell'atto di Comitato Esecutivo n. ____ del _____

(di seguito, per brevità, "ENTE PARCHI")

VISTO

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm." ed in particolare l'art.15 "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*" che disciplina la collaborazione tra Enti in attività di interesse comune;

la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

la Legge Regionale 23 dicembre 2001, n.24 "*Riorganizzazione del Sistema Regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale delle Stirone e Piacenziano*";

PREMESSO

che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato, nell'ambito della Legge di Assestamento di bilancio, le modifiche alla Legge Istitutiva del Parco Regionale Valli

del Cedra e del Parma (LR n.46/1995), ampliando il perimetro dell'area protetta (LR 13/2019, artt. 10, 12, 13).

che l'area oggetto di ampliamento occupa una superficie di 1.400 ettari ed è in parte ricadente nella ZSC IT 4020015 "Monte Fuso", interamente sottoposta a vincolo paesaggistico in quanto inclusa nel Galassino denominato "Monte Fuso" (DM 431 del 01/08/1985);

che, all'interno del territorio sopra richiamato è presente l'Oasi faunistica del Monte Fuso, che include il "Centro Faunistico (già Parco Provinciale) del Monte Fuso";

che, a partire dal 2015 e fino al 2023, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e la Provincia di Parma hanno stipulato accordi ai sensi dell'art.15 della Legge 241/90 per la gestione coordinata del recinto faunistico che hanno prodotto risultati positivi e fluidità di azione, secondo attestazione congiunta di Provincia ed Ente Parchi;

CONSTATATO

che la Provincia è titolare della proprietà, nonché di contratti di concessione d'uso e di affitto di terreni e fabbricati, costituenti il Centro Faunistico del Monte Fuso, incentrato sul recinto faunistico a scopo ornamentale istituito ai sensi della vigente legislazione regionale, ubicato sulla cima del monte Lavacchio, nel territorio della frazione di Scurano, nel comune di Neviano degli Arduini, così come descritto nell'**allegato A** ed evidenziato nella planimetria **allegato B**;

che l'area è caratterizzata dalla presenza di emergenze naturalistiche fra cui diverse specie di interesse conservazionistico e comunitario e dal punto di vista storico-testimoniale è attraversata da viabilità storiche e panoramiche tutelate, che uniscono diverse località di interesse per il settore est del territorio provinciale;

che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 24/2011 all'Ente Parchi compete in particolare:

- a) la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;*
- b) la gestione delle Riserve naturali regionali;*
- c) la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;*
- d) l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata;*
- f) l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;*
- g) la valutazione di incidenza dei piani di competenza comunale nonché dei progetti e interventi approvati dalla Provincia e dal Comune e che interessano il territorio della Macroarea, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 14 aprile 2004, n.7 (Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali);*
- h) il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la legge regionale 29 dicembre*

2009, n.27 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità);

i) l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 (Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna);

j) l'accordo con gli Enti gestori delle Riserve naturali statali incluse nel territorio della Macroarea per le misure di pianificazione e gestione;

k) lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con gli Enti parco nazionale e interregionali contermini;

che proprio tra i principi fondamentali della gestione dei territori caratterizzati da un rilevante valore naturalistico e ambientale, devono trovare applicazione e sperimentazione metodi innovativi di gestione, idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, attraverso la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili, sempre nel rispetto della difesa degli equilibri idraulici e idrogeologici;

che ai sensi della Legge 56/2014 e della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, la Provincia non detiene più le funzioni in materia di parchi e riserve naturali, nonché in materia di valorizzazione turistica e di educazione ambientale;

CONSTATATO

che la stessa Amministrazione Provinciale vede tra le *mission* fondamentali quella di provvedere alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio, dei beni culturali e del paesaggio, attraverso una gestione pianificata e sostenibile delle risorse locali e del territorio, in coerenza con gli obiettivi della pianificazione territoriale a scala di area vasta;

che la gestione del patrimonio "territoriale" di competenza della Provincia, caratterizzata da un approccio "difensivo" di conservazione e tutela, deve essere sostituita, o meglio, integrata in modo sinergico, con un approccio "attivo" incentrato sulla valorizzazione e gestione, con l'obiettivo di una nuova valorizzazione sostenibile contribuendo, in modo strategico allo sviluppo socio-economico del territorio, attraverso una nuova definizione del patrimonio quale elemento strategico del governo del territorio dal duplice carattere ecologico-ambientale e politico-sociale;

che la valorizzazione del patrimonio ambientale, attuata in forma integrata tra più Soggetti con compiti e ruoli riconducibili alla governance territoriale, può assumere il ruolo di motore di sviluppo locale, finalizzato a generare crescita economica ed occupazionale a sostegno delle singole realtà locali;

CONSIDERATO

che già la Provincia e l'Ente Parchi hanno sperimentato forme di collaborazione finalizzate a creare un sistema coordinato di attività, risorse umane ed economiche per ottimizzare funzioni e risorse pubbliche e per tutelare al meglio tale proprietà della Provincia, composta da beni immobili e mobili e dall'importante realtà di pregio rappresentata dal "Centro Faunistico del Monte Fuso";

che tra queste forme di collaborazione si rilevano gli accordi ex art. 15 L. 241/90 per la Gestione coordinata del Centro Faunistico (già Parco Provinciale) relativi al periodo febbraio 2015 - dicembre 2018 (accordi annuali), dal 01/01/2019 al 31/12/2020 (con accordo biennale tra le parti sottoscritto nell'aprile 2019) e dal 01/01/2021 al 31/12/2023 (con accordo triennale tra le parti sottoscritto in maggio 2021);

che tali strumenti di collaborazione prevedevano:

a) lo svolgimento di attività principali:

- assistenza medico-veterinaria e custodia degli animali, delle strutture e delle aree del centro faunistico;
- vigilanza area Centro Faunistico;
- manutenzione strutture, aree, impianti, mezzi ed attrezzature con priorità al recinto faunistico;

b) lo svolgimento di attività di specifica competenza dell'Ente Parchi

- coordinamento generale, le funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni del Centro Faunistico del Monte Fuso appartenenti alla Provincia;
- disponibilità delle proprie strutture operative ed il proprio personale, dipendente ed incaricato, del servizio di vigilanza e del servizio veterinario;

c) competenze della Provincia di Parma:

- disponibilità dell'area e delle strutture;
- trasferimento all'Ente Parchi di un contributo annuale;

DATO ATTO dei positivi riscontri derivanti dall'attuazione degli Accordi precedenti;

VALUTATO che, riconoscendo congiuntamente la permanenza dell'interesse comune alla preservazione dell'area da un punto di vista naturalistico e faunistico e manutenzione delle infrastrutture presenti, sia ora opportuno potenziare la collaborazione, rimodulando obiettivi e linee di azione in una prospettiva di valorizzazione territoriale integrata sempre nel rispetto delle rispettive funzioni istituzionali e della propria disponibilità;

che il concetto di valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità non può prescindere dalla definizione di strategie di interazione tra Enti competenti in un rapporto di armonizzazione di competenze ed interessi;

che modello di gestione integrata debba trovare una giusta forma di compromesso tra un utilizzo turistico ed economico di un'area protetta e la doverosa conservazione della natura, del paesaggio e della sua fruibilità e che, nel contempo, preveda strumenti in grado di

soddisfare la necessità di instaurare una comunicazione credibile con tutti i soggetti interessati

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONVENGONO E STIPULANO

QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità dell'Accordo

Il presente accordo è stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è finalizzato alla tutela e valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali del Centro Faunistico del Monte Fusso, elemento di pregio del patrimonio della Provincia, secondo un approccio "attivo" e coordinato tra i Soggetti firmatari, orientato anche allo sviluppo socio-economico del territorio interessato.

La realizzazione di questa **mission** di riferimento è costituita dalle seguenti **aree strategiche** di intervento e gestione coordinata, declinata negli obiettivi strategici di cui al successivo art.2:

- **As1)** *"valorizzazione patrimoniale"*;
- **As2)** *"presidio tecnico e di tutela naturalistico-faunistica"*;
- **As3)** *"promozione e incentivazione fruizione/ricettività"*;
- **As4)** *"sinergie di rete e programmazione condivisa"*;
- **As5)** *"equilibrio idrogeologico"*.

Art. 2 - Struttura e oggetto dell'accordo

Il presente accordo si compone di un articolato recante i principi fondamentali dell'intesa e dei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo:

- beni del Centro Faunistico del Monte Fusso appartenenti alla Provincia, così come meglio indicati e specificati nell'elaborato descrittivo (allegato A);
- planimetria dell'area (allegato B).

Nell'ambito delle diverse aree strategiche si prevedono i seguenti obiettivi strategici a risvolto operativo.

Nell'ambito dell'**As1)** *"valorizzazione patrimoniale"* di competenza della Provincia di Parma (azioni vincolate alla disponibilità di risorse a bilancio):

- **Obs 1.1)** favorire l'accessibilità alle strutture del Centro Faunistico: intervento di miglioramento della pavimentazione di accesso all'area e perfezionamento del collegamento alla viabilità comunale;

- **Obs 1.2)** migliorare l'efficienza della struttura di accoglienza dell'area: intervento di manutenzione straordinaria parte linea del centro visite/ufficio turistico;
- **Obs 1.3)** migliorare la funzionalità dei servizi:
 - intervento di manutenzione straordinaria delle recinzioni del recinto faunistico (da eseguire per lotti);
 - intervento di manutenzione straordinaria/adeguamento della mangiatoia degli animali;
- **Obs 1.4)** drenare risorse dalla disponibilità degli strumenti finanziari regionali nazionali e comunitari volti a supportare lo sviluppo di attività compatibili con le finalità del parco: utilizzare le competenze dell'Ufficio Europa della Provincia di Parma;

| Area Strategica | Obiettivi strategici | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|----------------------|------|------|------|
| As1 <i>“valorizzazione patrimoniale”</i> | Obs 1.1 | ■ | ■ | ■ |
| | Obs 1.2 | ■ | ■ | ■ |
| | Obs 1.3 | ■ | ■ | ■ |
| | Obs 1.4 | ■ | ■ | ■ |

Nell'ambito dell'**As2)** “presidio tecnico e di tutela naturalistico-faunistica” di competenza dell'Ente Parchi;

- **Obs 2.1)** migliorare la gestione degli spazi della fauna (10 ha) per attuazione di piani di rotazione/riduzione (Daini, Cervi e Mufloni): interventi di monitoraggio e manutenzione ordinaria dei recinti (verifica stabilità);

Interventi da realizzare:

Piano di riequilibrio della densità della popolazione animali selvatici all'interno del recinto faunistico (in collaborazione tra Provincia ed Ente Parchi):

- ❖ Adeguare la densità della popolazione alle risorse dell'ambiente, cioè fare in modo che la densità sia il più possibile vicino a quella ottimale (densità biotica – densità agroforestale); la determinazione dei dati di prelievo risulterà da apposito **Piano di Riduzione**.
- ❖ Alla necessità di provvedere alla riduzione della attuale popolazione si affianca l'opportunità di aderire alla Filiera della “Selvaggina del Ducato – Parma e Piacenza” promossa e gestita dal GAL del Ducato.

Nell'ambito della presente area strategica sono ricomprese le attività ordinarie relative a:

- *mangimi e foraggio per gli animali del Centro Faunistico;*
- *manutenzione strutture, aree ed impianti, mezzi ed attrezzature in dotazione;*
- *assistenza medico-veterinaria agli ungulati del Centro Faunistico;*
- *vigilanza area Centro Faunistico;*

- custodia degli animali, delle strutture e delle aree del Centro Faunistico;
- attività amministrativa e tecnica relativa ai settori patrimonio immobiliare e naturale;
- coordinamento generale;

per le quali la Provincia prevede il trasferimento all'Ente Parchi delle risorse finanziaria di cui al successivo art. 7.

| Area Strategica | Obiettivi strategici | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|----------------------|------|------|------|
| As2 "presidio tecnico e di tutela naturalistico-faunistica" | Obs 2.1 | | | |

Nell'ambito dell'**As3)** "promozione e incentivazione fruizione/ricettività" di competenza condivisa:

- **Obs 3.1)** sviluppo di un sistema di fruizione turistica e ricreativa sostenibile ed integrata nel territorio del Centro Faunistico del M.te Fusso: collaborazione allo sviluppo di cartografie dei sentieri (in collaborazione con CAI);
- **Obs 3.2)** regolamentazione degli accessi: studio di fattibilità per la realizzazione\ individuazione di un'area specifica ad accesso a pagamento;
- **Obs 3.3)** fornire una risposta alla domanda di turismo verde e "ospitalità" (creazione di offerta ricettività diffusa): studio di fattibilità tecnico-economica per potenziamento area camper, localizzazione area attrezzata con strutture modulari in legno ecocompatibili, collocazione di strutture per l'attuazione di forme esperienziali di immersione nella natura (tende sospese nel bosco e bubble room) e localizzazione di un'area con piazzole per tende;
- **Obs 3.4)** realizzazione di una variante alla strada perimetrale di servizio per il controllo dello stato delle recinzioni;

| Area Strategica | Obiettivi strategici | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|----------------------|------|------|------|
| As3 "promozione e incentivazione fruizione/ricettività" | Obs 3.1 | | | |
| | Obs 3.2 | | | |
| | Obs 3.3 | | | |
| | Obs 3.4 | | | |

Nell'ambito dell'**As4)** "sinergie di rete e programmazione condivisa" di competenza condivisa:

- **Obs 4.1)** sviluppo di piani di offerta formativa con progetti per le scuole: progetto "Un Patrimonio per la Scuola";
- **Obs 4.2)** realizzazione di eventi culturali per la valorizzazione delle tradizioni locali;
- **Obs 4.3)** coinvolgimento di associazioni culturali ed ambientaliste.

| Area Strategica | Obiettivi strategici | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|----------------------|------|------|------|
| As4 “sinergie di rete e programmazione condivisa” | Obs 4.1 | | | |
| | Obs 4.2 | | | |
| | Obs 4.3 | | | |

As5) “*equilibrio idrogeologico*” di competenza condivisa:

- **Ob 5.1)** promuovere azioni di manutenzione diffusa e attività formative con progetti dimostrativi per la sistemazione dei dissesti idrogeologici con l’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

| Area Strategica | Obiettivi strategici | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|----------------------|------|------|------|
| As5 “ <i>equilibrio idrogeologico</i> ” | Obs 5.1 | | | |

Nel corso della durata del presente accordo potranno essere disciplinate attività ulteriori rispetto a quelle attualmente previste nei predetti obiettivi, qualora ciò si rendesse necessario per la più piena e corretta attuazione dell’accordo. Tale ampliamento potrà essere formalizzato mediante scambio di lettera tra gli Enti sottoscrittori.

Eventuali modifiche ed integrazioni del presente accordo si intendono proposte nelle sedi e nei momenti predisposti dagli organi e dalle strutture di coordinamento e di attuazione.

Art. 3 - Obblighi delle parti

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione del presente così come declinato negli obiettivi strategici di cui al precedente art.2.

In particolare rimane in capo all’Ente Parchi la manutenzione ordinaria di strutture, aree, impianti, mezzi ed attrezzature. Restano esclusi gli interventi straordinari conseguenti ad eventi imprevisti ed imprevedibili, che saranno oggetto di specifica valutazione ed accordo tra i sottoscrittori.

In particolare, all’Ente Parchi compete la gestione delle aree ad esso affidate. L’Ente si impegna a custodire e mantenere in buono stato di ordine e pulizia le aree affidate mediante le seguenti attività cui dovrà provvedere a propria cura e spese:

1. custodia e vigilanza delle strutture, degli ingressi, degli impianti e di tutte le strutture presenti;
2. mantenere il decoro, la pulizia e un idoneo livello di sicurezza per i fruitori;

3. manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli impianti presenti;
4. tempestiva segnalazione all'Ufficio Provinciale di qualsiasi danno straordinario riscontrato;
5. vigilanza sul rispetto delle disposizioni emanate dalla Provincia ed in particolare di quanto disciplinato dal Regolamento, approvato con atto del Consiglio Provinciale n° 80/2005 e modificato con atti C.P. n° 7/2020 e C.P. n° 31/2021.

A tal fine l'Ente Parco potrà utilizzare oltre alle proprie strutture operative ed il proprio personale dipendente, incaricato e distaccato, ditte/operatori specializzati.

Per le collaborazioni finalizzate alla gestione degli animali ed alla manutenzione del Centro Faunistico all'Ente Parco è data facoltà che i mezzi in dotazione possano essere utilizzati da terzi esterni; tutto ciò con le necessarie garanzie (conducenti dei veicoli in possesso di abilitazione alla guida dei mezzi, coperture assicurative ad hoc).

Oltre alla custodia, cura ed assistenza veterinaria, è demandata all'Ente Parchi l'attuazione del piano di controllo ed eventuale riduzione della popolazione animale presente presso il recinto del Centro Faunistico. A tal fine l'Ente Parchi si farà carico degli oneri necessari, con conseguenti relativi introiti a proprio favore. E' altresì demandata all'Ente Parchi la comunicazione annuale relativa all'anagrafe animale, da inviare entro il 31/12 di ogni anno al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Parchi della Regione.

L'osservanza degli obblighi reciprocamente previsti avviene nel rispetto dei principi di cooperazione e leale collaborazione tra enti pubblici.

Art. 4 - Attuazione del Protocollo e Tavolo tecnico

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2, le Parti si avvalgono delle proprie strutture per le attività di programmazione, verifica e monitoraggio dell'iniziativa. Le azioni di coordinamento ed attuazione riferite al presente accordo sono esercitate dal Direttore dell'Ente Parchi e dal Competente Dirigente della Provincia, coadiuvati da propri collaboratori. È istituito un Tavolo Tecnico con compiti di indirizzo, coordinamento strategico e monitoraggio periodico finalizzato all'attuazione del presente accordo.

Il Tavolo Tecnico è costituito dai nominati rappresentanti dalle Parti e presieduto dal Dirigente responsabile del Servizio Patrimonio e Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma.

Il Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza trimestrale per il monitoraggio delle attività svolte.

Art. 5 - Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata di anni tre con decorrenza 01/01/2024 e scadenza 31/12/2026. L'accordo potrà essere rinnovato mediante adozione di apposito atto da parte degli Enti sottoscrittori.

Art. 6 - Strumenti e risorse per l'attuazione dell'accordo

Per l'attuazione del presente accordo, l'Ente Parchi mette a disposizione le proprie strutture operative ed il proprio personale dipendente, incaricato e distaccato

Per l'attuazione del presente accordo la Provincia di Parma mette a disposizione, senza oneri a carico dell'Ente Parchi, l'area e le attrezzature in oggetto, condividendo con l'Ente Parchi il ruolo di soggetto titolato ad espletare funzioni tecnico – amministrative e di tutela dei beni del Centro Faunistico del Monte Fuso appartenenti alla Provincia, così come meglio indicati e specificati nell'elaborato descrittivo allegato A.

Art. 7 - Risorse finanziarie

Ai fini dell'attuazione delle attività ordinarie di cui all'art. 2 e 3 (azioni previste entro l'area As2 e meglio specificate all'art.3 quali competenze dell'Ente Parchi), la Provincia si impegna a garantire, per il periodo di riferimento del presente accordo, il trasferimento all'Ente Parchi delle seguenti risorse finanziarie:

- anno 2024 € 60.000,00 quota unica entro il mese di Giugno;
- anno 2025 € 60.000,00 quota unica entro il mese di Giugno;
- anno 2026 € 60.000,00 quota unica entro il mese di Giugno.

Come previsto all'art.3 del presente accordo, la manutenzione ordinaria delle strutture, aree impianti mezzi ed attrezzature rimane in capo all'Ente Parchi.

Art. 8 - Regolamento del Centro Faunistico del Monte Fuso

L'accesso e la fruizione delle aree del Centro Faunistico del Monte Fuso sono disciplinati dallo specifico Regolamento, approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 80/2005 e ss.mm.ii.

L'Ente Parchi ha la facoltà, in relazione alle nuove modalità di gestione dell'area, di proporre alla Provincia, per l'approvazione da parte della stessa, modifiche ed adeguamenti a tale Regolamento.

Eventuali progetti speciali o sperimentazioni concernenti modalità di accesso al Centro Faunistico o azioni di sorveglianza potranno essere esercitate in deroga al vigente regolamento esclusivamente per il periodo necessario alla verifica della sostenibilità degli stessi.

Art. 9 - Contratto per la gestione delle strutture e dei servizi turistici

Il contratto di concessione d'uso ed affidamento del servizio di gestione delle strutture turistiche del Centro Faunistico, affidate a soggetto privato con contratto Rep. n. 14652 del 08/10/2013, rimane in carico alla Provincia nell'ambito delle attività caratteristiche dell'As1) "*valorizzazione patrimoniale*".

Art. 10 - Responsabilità

L'Ente Parchi risponde in solido con la Provincia delle eventuali cause civili o penali che i fruitori dovessero intentare per danni a cose o a persone.

Art. 11 - Controversie e procedimenti di conciliazione

Eventuali controversie che non trovino composizione bonaria sono rimesse alla competenza del Foro di Parma.

Art. 12 - Registrazione e norme transitorie e finali

Il presente accordo, formato e stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 82/2005 dalle parti che dichiarano la validità dei propri certificati di firma e la loro conformità al disposto dell'art. 1, comma 1, lettera f) dello stesso D.Lgs. 82/2005.

L'accordo è esente dal pagamento dell'imposta di bollo, stipulato in forma di scrittura privata e soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26/4/1986, con onere a carico della parte richiedente.

Letto, approvato, sottoscritto

per la Provincia di Parma

_____ (*firmato digitalmente*)

per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale

_____ (*firmato digitalmente*)

Allegato A

DESCRIZIONE



PARCO PROVINCIALE MONTE FUSO

Tel 0521/840151 Fax 0521/840148 e-mail: parcofuso@provincia.parma.it
www.montefuso.it

UBICAZIONE

Il Parco si estende sulla cima del Monte Lavacchio nel territorio della frazione di Scurano, nel Comune di Neviano degli Arduini, all'interno dell'Oasi Faunistica del monte Fusso e dell'Oasi Biologica Nevianese.

Dista da Parma meno di un'ora. E' raggiungibile sia prendendo via Traversetolo e proseguendo poi per Neviano e Sasso, sia imboccando via Langhirano e proseguendo poi per Capoponte, Val Toccana e Sasso. E' anche facilmente raggiungibile dalla provincia di Reggio Emilia, seguendo la strada che da S.Polo d'Enza porta a Vetto. Dista poco meno di mezz'ora da Castelnuovo Monti.

ISTITUZIONE

E' stato istituito nel 1972, grazie al particolare impegno ed interessamento del dott. Bruno Sassi, medico veterinario del luogo ed amministratore Provinciale. Il Parco è di proprietà della Provincia di Parma.

ECOSISTEMA ED ALTITUDINE

Il Parco si estende su un'area complessiva di 45 ettari, distinta in due diversi tipi principali d'ecosistema: boschi di latifogli misti (75% della superficie) e prati polifiti permanenti (25% della superficie). Il territorio in cui è localizzato il Parco è tipicamente di alta collina – montagna. La quota massima è di 960 m. in corrispondenza del crinale, nella parte sud del Parco. La quota minima è m. 840 localizzata all'estremità Nord-Est.

FLORA

Varie ed interessanti sono le specie arboree autoctone presenti: quercia, castagno, ciliegio, noce, melo selvatico, carpino, frassino, pero selvatico, acero, sono le principali. Un'attenzione a parte merita "il Grande Tiglio" pinta secolare del Parco, che assume un importante valore nell'attività didattica e nelle visite guidate. Numerosa e anche interessante la popolazione degli arbusti: nocciolo, biancospino, corniolo, maggiociondolo, rosa canina, ginestra dei carbonai, sorbo, ginepro, ecc.

FAUNA

Nel centro faunistico del Parco sono attualmente presenti circa 70 ungulati: cervi, daini e mufloni, di proprietà dell'ente Provincia, nonché alcuni esemplari di maiale nero di Parma, pecora cornigliese e tacchino del ducato di Parma e Piacenza, di proprietà del gestore dei servizi del Parco. Il progetto per la realizzazione del recinto degli animali della biodiversità

parmense è stato realizzato dalla Provincia, in collaborazione con il Comune di Neviano degli Arduini, nonché con la facoltà di Veterinaria dell'Università di Parma e con l'Associazione Provinciale Allevatori.

Durante le visite al Parco non è difficile incontrare qualche esemplare di scoiattolo, ghio, volpe, tasso, faina.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE E SERVIZI

Il Parco Provinciale è suddiviso in due aree, aventi destinazioni ed utilizzi specifici:

- il centro turistico;
- il centro faunistico.

IL CENTRO TURISTICO del Parco è costituito da di strutture e servizi idonei allo svolgimento delle attività turistiche e didattico – ambientali.

Sono a disposizione dei visitatori: il centro visite e ufficio informazioni, il bar ristorante, l'area attrezzata per la sosta dei camper, il parco giochi per i bambini, l'area picnic attrezzata, il campo scuola mtb, il centro equestre, l'aula didattica - sala convegni. Tali servizi, oltre alla manutenzione ordinaria delle strutture e delle aree di pertinenza, sono affidati alla Soc. Coop. Fuso.com di Scurano, con scadenza contrattuale prevista per il 2029.

IL CENTRO FAUNISTICO del Parco è costituito da un'area recintata della superficie di circa 40 ettari, di cui circa la metà soggetti a pascolo e i rimanenti posti attualmente in condizione di riposo per la necessaria ripresa vegetativa dopo molti anni di presenza intensiva del pascolo.

All'interno di tale area sono attualmente presenti circa 70 animali selvatici (cervi, daini e mufloni) di proprietà della Provincia.

Il centro faunistico dispone delle seguenti strutture di servizio: fabbricato rimessa/officina, fabbricato ricovero materiali, fabbricato ad uso fienile, recinto animali selvatici, recinto animali della biodiversità parmense, ricoveri animali, mangiatoie ed abbeveraggi, recinto di cattura e selezione.

La custodia e la manutenzione ordinaria del centro faunistico sono in capo alla Provincia mediante una persona dedicata, con le mansioni di custode-manutentore, così come sono in capo alla Provincia il coordinamento generale e la gestione tecnico – amministrativa, che vengono esercitate mediante il personale del Servizio Patrimonio.

Per lo svolgimento delle mansioni in capo direttamente alla Provincia sono in dotazione diverse attrezzature ed alcuni mezzi, tra cui una trattoria gommata marca Lamborghini, una trattoria cingolata marca Lamborghini ed un autocarro Fiat Strada

ESCURSIONI E VISITE

Con partenza dal Parco è possibile effettuare numerose escursioni a piedi o in mountain-bike lungo i sentieri della circostante oasi. Vari percorsi di diversa difficoltà consentono, insieme alle guide, di giungere in punti particolarmente favorevoli per l'osservazione della fauna e della flora. Le guide sono presenti presso il Centro tutti i giorni festivi dei mesi estivi e su prenotazione per il restante periodo. E' possibile effettuare visite guidate presso la Pieve Matildica di Sasso, i musei dei Lucchetti di Cedogno, della Resistenza di Sasso, del Rapporto Uomo-Ambiente di Bazzano, aziende del Consorzio Oasi Biologica Nevianese e della Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma.

SENTIERI

Dal 2003 sono stati individuati cinque nuovi percorsi, testati con la collaborazione del CAI di Parma, che vanno a formare una fitta rete sentieristica di notevole valore paesaggistico

ed ambientale. I sentieri raggiungono, partendo dalle frazioni ai piedi del monte, il cippo alla sommità dello stesso (eretto nel 1901 per opera di Giuseppe Micheli, oggetto di restauro a cura della Provincia e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, nell'anno 2002); esiste poi un collegamento con il sentiero della Croce, che ha origine a Mediano, in Val d'Enza e un sentiero che partendo da Vezzano e restando abbastanza in quota nel versante del Torrente Parmossa giunge a Moragnano.

Si tratta dunque di una proposta ricca ed articolata che valorizza un'area facilmente raggiungibile dalla città e che permette di compiere alcune piacevoli escursioni.

I sentieri hanno numerazione CAI e sono adeguatamente segnalati.

Presso l'Ufficio Turistico, ubicato nella sede e Centro Visite del Parco del Monte Fuso, è disponibile la cartografia necessaria per percorrere tutti i sentieri.

CICLOPISTA

La ciclopista del Monte Fuso integra il progetto del *Grande Giro MTB: Piste Ciclabili nella Comunità Montana Appennino Parma Est*.

La rete dei percorsi ciclabili, si sviluppa lungo tre anelli che attraversano località di interesse storico- ambientale nell'intorno del Monte Lavacchio, (sede del Parco del Monte Fuso) e si collegano al Percorso Principale del Grande Giro MTB, lungo la dorsale Rusino-M.Fuso- Pieve di Sasso.

Lungo l'asse M.Fuso- M.Faino è indicata la confluenza dei tre comuni di Neviano degli Arduini, Palanzano e Tizzano Val Parma, mentre il collegamento con la provincia Reggiana è possibile attraversando l'Enza a soli tre km da Scurano.

I tre anelli distinti per grado di difficoltà e lunghezza, si sviluppano su un tracciato di 75 km complessivi seguendo sensi di percorrenza prestabiliti in relazione alla ciclabilità e alla morfologia del territorio.

E' possibile pedalare durante tutto il corso dell'anno ad esclusione dei periodi di innevamento.

Ogni percorso è classificato in base ad una scala di valori che include tre livelli di difficoltà: medio, impegnativo, difficile.

All'interno di ogni circuito si possono scegliere percorsi brevi e poco impegnativi (varianti), adatti agli escursionisti meno esperti, che possono prenotare le escursioni accompagnati dagli istruttori della Scuola Italiana Mountain Bike Les Grandes Randonnées.

CAMPO SCUOLA MTB

Presso la sede del Parco, si possono richiedere tutte le informazioni sullo stato delle piste e sulla percorribilità generale, inoltre è possibile prenotare corsi MTB per ragazzi e adulti, oppure escursioni guidate dagli Istruttori abilitati, in forze al soggetto gestore.

Le lezioni sono organizzate presso il Campo Scuola MTB allestito all'interno del Parco in un'area adeguatamente attrezzata per le esercitazioni .

Il percorso del Campo Scuola, che copre un'area di 2000 mq, è attrezzato con 10 stazioni di simulazione per le esercitazioni, tenute dagli istruttori, per l'acquisizione dei fondamenti sulla tecnica di guida off-road.

Il percorso didattico del Campo Scuola MTB è collegato al Grande Giro MTB del Monte Fuso e a tutta la rete ciclabile del comprensorio appenninico, con collegamenti diretti alla Ciclopista del Parco dei Cento Laghi attraverso la Via del Sale, nel territorio di Palanzano e Tizzano Val Parma.

CAMPO BASE SCOUT

All'interno del Parco un'area boschiva terrazzata è a disposizione dei gruppi scout, che durante le stagioni si alternano, installando le tende e quindi il campo base per lo svolgimento delle attività nell'area Monte Fuso.

PRATICA SPORTIVA ORIENTEERING

Il Parco si è dotato di tutto il materiale necessario per la pratica dell'Orienteering o *Corsa di Orientamento*: carte topografiche specifiche, lanterne, bussole. L'ambiente del Parco è l'ideale per svolgere questo tipo di attività sportiva che viene definita anche "sport dei boschi e dei parchi" e dove l'impianto sportivo è l'ambiente stesso.

In diverse occasioni si sono svolti corsi di formazione per docenti della provincia di Parma ed il Parco ha ospitato la fase provinciale dei Giochi Studenteschi e i Campionati Regionali della Federazione Italiana Sport Orienteering.

Presso l'Ufficio Turistico sono disponibili le carte specifiche per la pratica dell'Orienteering.

MANIFESTAZIONI

Nel periodo estivo viene organizzata la rassegna di manifestazioni "Questa estate sul Monte Fuso", una serie di proposte volte a far conoscere, oltre al Parco Provinciale, le emergenze naturali e storico – architettoniche del territorio. Le manifestazioni si propongono anche di comunicare informazioni in materia ambientale ed insegnare comportamenti utili e giusti nell'approccio con la natura.

ATTIVITA' DIDATTICA

Una delle attività fondamentali del Parco è quella didattico – ambientale. Sono stati realizzati itinerari e attività guidate d'Educazione Ambientale da proporre alle scuole che vorranno visitare il Parco. Si tratta di iniziative flessibili che potranno essere realizzate con le classi, anche avvalendosi degli esperti del Parco stesso. La struttura didattica ed espositiva è alla base operativa per l'attività. Gli scorsi anni sono state messe in atto una serie di intese tra Provincia di Parma, Comunità Montana Appennino Parma Est, Comune di Neviano, Comune di Lesignano Bagni e Istituto Comprensivo di Neviano che hanno permesso al Parco di avvalersi della collaborazione dello stesso Istituto. Il materiale, di grande rilievo didattico è a disposizione dei visitatori nell'aula didattica.

Altre Intese sono state attuate con l'ITIS di Fidenza e con il Liceo Sociopedagogico di Parma.

In particolare la collaborazione con l'ITIS di Fidenza ha prodotto le sperimentazioni e gli elaborati di base per il progetto di realizzazione del tetto fotovoltaico, oggetto di finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del programma "Tetti solari".

TURISMO EQUESTRE – SCUOLA DI EQUITAZIONE

Il Centro Equestre, affiliato FITETREC-ANTE, che offre splendidi itinerari a cavallo lungo i sentieri del Monte Fuso.

Sono possibili: passeggiate a cavallo con accompagnatori ANTE, scuola di equitazione di base, trec per cavalieri esperti con proprio cavallo, percorsi differenziati per principianti e cavalieri esperti, lungo specifici percorsi segnalati.

TIRO CON L'ARCO

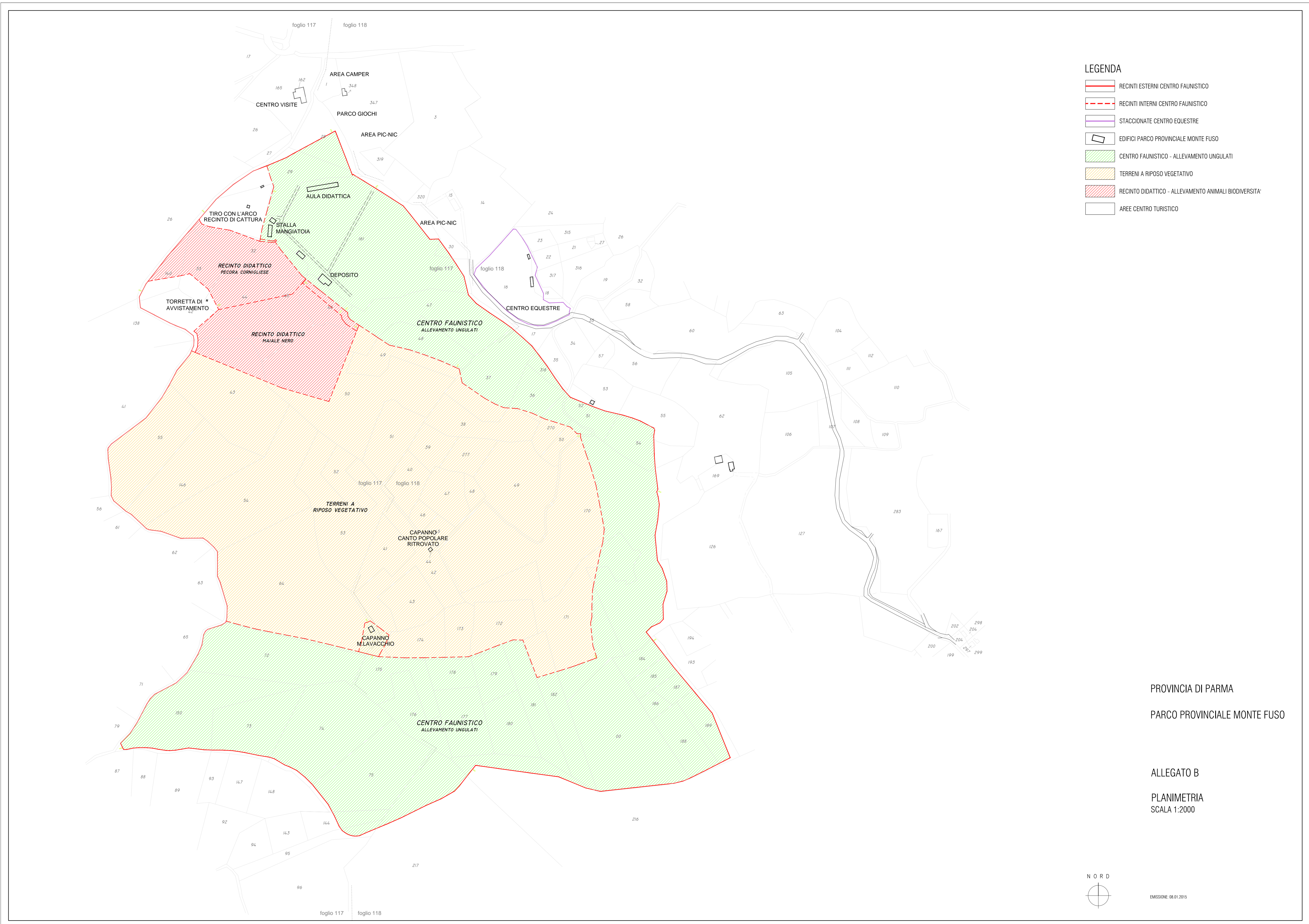
E' stata realizzata una palestra all'aperto di tiro con l'arco. La struttura consente a classi di bambini dai 12 anni di sperimentare uno sport che richiede concentrazione, conoscenza di sé stessi e raccoglimento. Nel campo vi sono 4 paglioni (centri) che permettono lo svolgimento a gruppi dell'attività sportiva. Le attività sono tenute da personale del soggetto gestore, appositamente formato da istruttori federali e docenti di educazione fisica specializzati nella pratica sportiva del tiro con l'arco.

VOLO LIBERO

Dal 2014 sono entrate in esercizio le piazzole di decollo per volo libero (parapendio e deltaplano) del monte Fuso che, unitamente alle esistenti piazzole di decollo (monte Caio) ed atterraggio, costituiscono il comprensorio volo libero dell'Appennino Parma Est. Tali piazzole sono affidate in gestione all'A.S.D. Volo Libero Paraclub Monte Caio – Deltaclub Melloni, che opera in stretto contatto con il soggetto gestore dei servizi turistico – sportivi del Parco del Monte Fuso.

RISTORANTE

L'attività di ristorazione, curata dalla operativa di comunità Fuso.Com punta sulla valorizzazione dei prodotti tipici locali, con particolare riferimento a quelli dell'Oasi Biologica Nevianese e della Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma.



- LEGENDA**
- RECINTI ESTERNI CENTRO FAUNISTICO
 - RECINTI INTERNI CENTRO FAUNISTICO
 - STACCIONATE CENTRO EQUESTRE
 - EDIFICI PARCO PROVINCIALE MONTE FUSO
 - CENTRO FAUNISTICO - ALLEVAMENTO UNGULATI
 - TERRENI A RIPOSO VEGETATIVO
 - RECINTO DIDATTICO - ALLEVAMENTO ANIMALI BIODIVERSITA'
 - AREE CENTRO TURISTICO

PROVINCIA DI PARMA
 PARCO PROVINCIALE MONTE FUSO

ALLEGATO B
 PLANIMETRIA
 SCALA 1:2000



EMISSIONE: 08/01/2015



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **1161 /2024** ad oggetto:

" CENTRO FAUNISTICO DEL MONTE FUSO. APPROVAZIONE ACCORDO PER LA GESTIONE COORDINATA CON L'ENTE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE PER IL TRIENNIO 2024-2026 "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 25/03/2024

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

**SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'**

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. **1161 / 2024** ad oggetto:

" CENTRO FAUNISTICO DEL MONTE FUSO. APPROVAZIONE ACCORDO PER LA GESTIONE COORDINATA CON L'ENTE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE PER IL TRIENNIO 2024-2026 "

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1 comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma , 26/03/2024

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale